

In ogni modo mi pare che l'onorevole Curioni possa rinunziare al suo emendamento, anche senza vulnerare la questione, poichè, se per effetto dell'articolo 2 non è obbligatorio pel Ministero di fare questa unificazione, obbligo al quale per quanto ho detto non potrei consentire, tale unificazione sarebbe però facoltativa; e conseguentemente io m'impegno di studiare e di far studiare di nuovo l'argomento per adottare la più conveniente delle soluzioni.

**Presidente.** L'onorevole Curioni ha facoltà di parlare.

**Curioni.** Ringrazio l'onorevole ministro, prendo atto delle sue dichiarazioni e ritiro il mio emendamento.

**Presidente.** Veniamo all'articolo 3. del disegno di legge.

“ Art. 3. Nel decreto di riordinamento della circoscrizione, si potrà stabilire, ove sia richiesto da speciali condizioni dei luoghi, che il pretore si trasferisca periodicamente ed in giorni prestabiliti a tenere udienza in altro Comune diverso dal capoluogo, suddividendo all'uopo il mandamento in due sezioni. ”

Su quest'articolo è iscritto l'onorevole Rizzo. Ha facoltà di parlare.

**Rizzo.** Mi sono iscritto a parlare su questo articolo non già per discorrere del pretore ambulante, che non è una cosa nuova, specialmente per il Veneto, dove c'erano già quei giudici che andavano a rendere giustizia fuori del territorio. Nella provincia di Belluno, per esempio, che l'onorevole Zanardelli tanto ama e dalla quale è tanto riamato, a Zaldo andava un giudice, sebbene Zaldo non fosse sede di pretura.

Io dunque approvo pienamente l'articolo 3 e approvo il concetto da cui sono mossi così l'onorevole ministro nel proporlo che la onorevole Commissione nel modificarlo.

Nella relazione, l'onorevole ministro dichiara: “ l'articolo 3 considera il caso in cui occorra conservare, per ispeciali circostanze topografiche o climatologiche, la sede giudiziaria nel capoluogo di qualche mandamento che per altri rispetti andrebbe soppresso, e fare obbligo al pretore di trasferirvisi periodicamente a tenere udienza. Nello intento poi di ovviare al pericolo che l'Amministrazione sia fatta segno a continue pressioni per estendere oltre i limiti della necessità il temperamento in discorso, giova mettere in sodo che questa suddivisione dei nuovi mandamenti sarà stabilita, una volta per sem-

pre, nel decreto che fisserà la nuova circoscrizione. ”

Il concetto è perfettamente giusto, e così quello che la Commissione espone nella sua relazione.

Io ho proposto a questo articolo un emendamento il quale non è che l'articolo della Commissione e del Ministero, colla semplice aggiunta che in qualche modo completa il concetto da cui l'onorevole ministro e la Commissione sono stati ispirati. Il mio emendamento tende a dichiarare che ove sia richiesto da speciali condizioni dei luoghi, il pretore si trasferisca periodicamente e in giorni prestabiliti a tenere udienza, nel Comune *che fu sede di pretura*.

Per quanto si possa essere alieno dalle esagerazioni, di cui si ebbe la manifestazione anche in questa discussione, è certo che la riduzione di 600 preture ferisce interessi, tradizioni e sentimenti che fino ai limiti del possibile devono essere rispettati. Io credo che lo stabilire che questo pretore ambulante debba recarsi, non in qualunque Comune, ma in quello che era sede di pretura, possa dare soddisfazione a questi sentimenti ed interessi. Reccomando quindi il mio emendamento al ministro e alla Commissione.

**Presidente.** L'onorevole Frola ha facoltà di parlare.

**Frola.** Su questo articolo ho proposto un emendamento in termini pressochè identici a quello dell'onorevole Rizzo. Quindi per non tediare la Camera mi dispenso dallo svolgerlo. Le ragioni sono identiche, e, a mio avviso, sono evidenti si tratta di rendere più facile l'esecuzione della legge. Non può esservi dubbio che quando vi sono quelle circostanze speciali a cui ha voluto alludere l'onorevole ministro nella sua relazione, per le quali occorre la presenza temporanea del pretore, queste certamente si trovano negli ex-capoluoghi di mandamento.

Qui abbiamo maggior copia d'interessi, e quindi necessariamente dobbiamo quivi stabilire quella sezione di pretura, che è contemplata giustamente nel disegno dell'onorevole ministro. Non aggiungo altro, sperando che il ministro accetterà la mia proposta.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Indelli.

**Indelli.** Quantunque con poca speranza di essere esaudito, io propongo la soppressione di questo articolo. Se la Camera me lo consente, mi sbrigherò con poche osservazioni.

Noi abbiamo discusso a lungo sugli scopi di questo disegno di legge, e l'onorevole relatore ha